

LO SPETTACOLO IN SCENA AL VASCELLO

La cantatrice calva il teatro dell'assurdo di Eugène Ionesco

Un dialogo sul nulla, ironico e paradossale. Una conversazione da salotto, folle e disperatamente comica, continuamente interrotta da frasi fatte e discorsi senza senso. Definito dall'autore "anticommedia", l'atto unico "La cantatrice calva" di Eugène Ionesco, una produzione del Teatro Metastasio Stabile della Toscana che viene proposta al Vascello nella rilettura di Massimo Castri, racconta la vacuità e la frammentazione del linguaggio della società borghese. L'ispirazione per questa pièce, considerata uno dei capisaldi del "teatro dell'assurdo", venne a Ionesco da un manuale di conversazione per imparare l'inglese. I protagonisti della "Cantatrice calva", personaggio che non compare mai in scena, sono due coppie inglesi prigioniere del conformismo.

A. V.



●COSI' GLI INVITI

Vascello, via G. Carini 78 tel. 065881021. Fino al 4 aprile. Per i lettori un invito giovedì 2 ore 21. Prenotazioni lo stesso giorno dalle 14 alle 15 all' 899884424. Gli inviti validi per due persone si ritirano al teatro al costo di 2 euro ciascuno.

la Repubblica dal 2 all' 8 aprile

trovaROMA

